

» sigg. capi, et di sopra della soffitta; et altri luoghi reconditi
 » dell' illustr. Consiglio de X et portati in casa del illustr. k. da
 » Leze sopradetto, in Cecha, in cha Trevisano de rio de palazzo,
 » et nelle camere delle quarentie nelli quali luoghi stettero per
 » qualche giorno. In tanta confusione et in moto di tanta impor-
 » tanza non fu possibile, per diligenza che si usasse, che qualche
 » parte di esse scritture non si smarisse et restasse preda delle
 » fiamme, essendosi veduto mancarne molte nella revisione, che
 » si fece quando furono confusamente portate dalli luoghi predetti
 » in sachi, parte nella soffitta dell' officio delli sigg. capi, et parte
 » in cancellaria, et riposti ordinatamente alli loro luoghi; ma però
 » li libri così dell' eccell. Consiglio de X, dell' eccell. Consiglio
 » maggiore et Senato furono ritenuti et ritornati nelli luoghi suoi.
 » Havrebbe il fuoco non solamente abbruciato l' officio delli
 » illustr. sigg. capi, ma la sala ancora del maggior Consiglio per-
 » chè era grandemente agiutato dal vento che allora regnava da
 » greco levante, et s' era appiccato non solamente in due delle
 » cubbe (1) della chiesa di s. Marco, che più sono vicine al palazzo, et
 » in quella del batisterio, le quali interamente destrusse: ma ancora
 » nella somità sopra l' officio delle acque et nelli piombi sopra la
 » salla nuova del Scrutinio (se ben in questi luoghi non fece notabil
 » danno, et salirono le fiamme tant' alto, che abbruciarono alcuni
 » tavolati vicini alle campane nel campanile di s. Marco. Ma tale
 » fu la prestezza delli huomini della maestranza dell' arsenale, i
 » quali udita questa novità si ritrovarono in un subito in grandis-
 » simo numero in palazzo con l' armiraglio dell' arsenale ser An-
 » tonio Remer, il quale quasi di continuo intrepidamente stette
 » sopra il colmo di esso palazzo et tutti insieme con gl' istrumenti
 » necessari si affaticavano per reprimere l' impeto di esso fuoco
 » che non puote continuare come da principio si dubitava. Fu
 » adunque principalmente per opera loro estinto il fuoco; per il

(1) Ossia delle cupole.